



JOB FOR ALL

La Provincia di Mantova ha il piacere di invitarvi al **Workshop** conclusivo dell'**azione di sistema del PPD** durante il quale sarà presentato il modello mantovano per l'inserimento lavorativo delle persone disabili.





ALESSANDRA BEZZECCHI

Responsabile del Servizio Provinciale Disabili Mantova

Le intersecazioni tra le funzioni del collocamento mirato e il nuovo modello

Il Servizio Provinciale Disabili

Gestisce funzioni amministrative e servizi connessi alla L. 68/99 recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, che ha come finalità “la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro”.

I destinatari delle funzioni e servizi

sono

le persone tutelate dalla L. 68/99

le aziende che si devono attenere alla normativa

Le caratteristiche delle persone “tutelate”

- disoccupate, in età lavorativa
- che hanno un certificato di invalidità civile > 45%
- oppure un certificato di invalidità del lavoro > 33%
- in possesso della valutazione delle potenzialità lavorative ex DPCM 13/01/2000

Le caratteristiche delle aziende “in obbligo”

- devono avere almeno 15 dipendenti
- da 15 a 35 dipendenti sono tenute all'assunzione di 1 persona disabile
- da 36 a 50 dipendenti, 2
- da 51 a 150 dipendenti il 7% proveniente dalla lista disabili e un altro beneficiario della L. 68/99 (art. 18)
- oltre 150 dipendenti 7% disabili e 1% di altri beneficiari della legge (art. 18)

Il Piano Provinciale Disabili

- è lo strumento che ha come finalità “la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro”;
- è stato definito in attuazione delle disposizioni approvate da Regione Lombardia con d.g.r. X/1106 del 20 dicembre 2013 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n.13 – annualità 2014-2016”;
- è stato approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 37 del 18/04/2014;
- la programmazione regionale e provinciale vede come strumento attuativo cardine, introdotto con l.r. 19/2007, la Dote, quale insieme di risorse economiche e servizi destinati alla persona;
- l’accesso agli interventi della L.68/99 e delle specifiche Leggi regionali rivolte alle persone con disabilità è regolato in base all’iscrizione agli elenchi tenuti dal Servizio Provinciale Disabili.

Il nuovo Piano Provinciale Disabili

sviluppa un modello di gestione del processo di inserimento lavorativo attraverso la costituzione di TAVOLI TERRITORIALI

prevede che la selezione dei destinatari di dote possa avvenire secondo due modalità:

- l'utilizzo delle liste di cui all'art. 6 della Legge 68/99;
- l'individuazione di destinatari con caratteristiche prioritarie definite sulla base delle indicazioni fornite da Regione Lombardia e con il Piano provinciale/segnalazione della rete dei soggetti coinvolti riunita all'interno dei tavoli territoriali.

Le doti

Le doti vengono assegnate in base ad un criterio di priorità stabilito nel Piano Provinciale che tutela principalmente

- disabilità psichica;
- età inferiore ai 29 anni e superiore ai 45;
- percentuale di invalidità superiore al 79%;
- donne;
- iscrizione al collocamento mirato negli ultimi 12 mesi;
- richiesta e fruizione di servizi del collocamento mirato negli ultimi 24 mesi;
- non aver utilizzato doti negli ultimi 24 mesi;
- grado di istruzione superiore alla licenza media.

La scelta sui soggetti da proporre al tavolo deve inoltre tener conto del **criterio del livello di occupabilità** dei destinatari, dando precedenza ai soggetti maggiormente occupabili, coerentemente con l'obiettivo principale del Piano Provinciale che è l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone disabili.

I Tavoli Territoriali (1)

Sono strutturati tenendo conto di tutti i soggetti che a vario titolo possono intervenire direttamente, o creando le condizioni di contesto, nell'inserimento lavorativo della persona disabile - prevedono pertanto la partecipazione di soggetti afferenti ai seguenti ambiti:

- sistema scolastico
- sistema sociale
- sistema sanitario
- sistema psichiatria
- sistema lavorativo
- attori rilevanti per valutazione disabile ai fini di occupabilità/occupazione (Sfa, Coop A etc.)

I Tavoli Territoriali (2)

Agevolano e promuovono un confronto con gli enti accreditati (sistema lavorativo) sulla presa in carico e l'erogazione dei servizi

Individuano, in accordo con il Servizio Disabili, i soggetti a cui erogare i servizi previsti dalle doti

Rispetto al sistema dote operano attraverso un metodo di lavoro che permette:

- la condivisione delle risorse che i singoli sistemi possiedono per quanto riguarda la conoscenza e la valutazione del disabile;
- la condivisione delle informazioni relative alle persone individuate;
- la collaborazione fra enti invianti e accreditati nella presa in carico

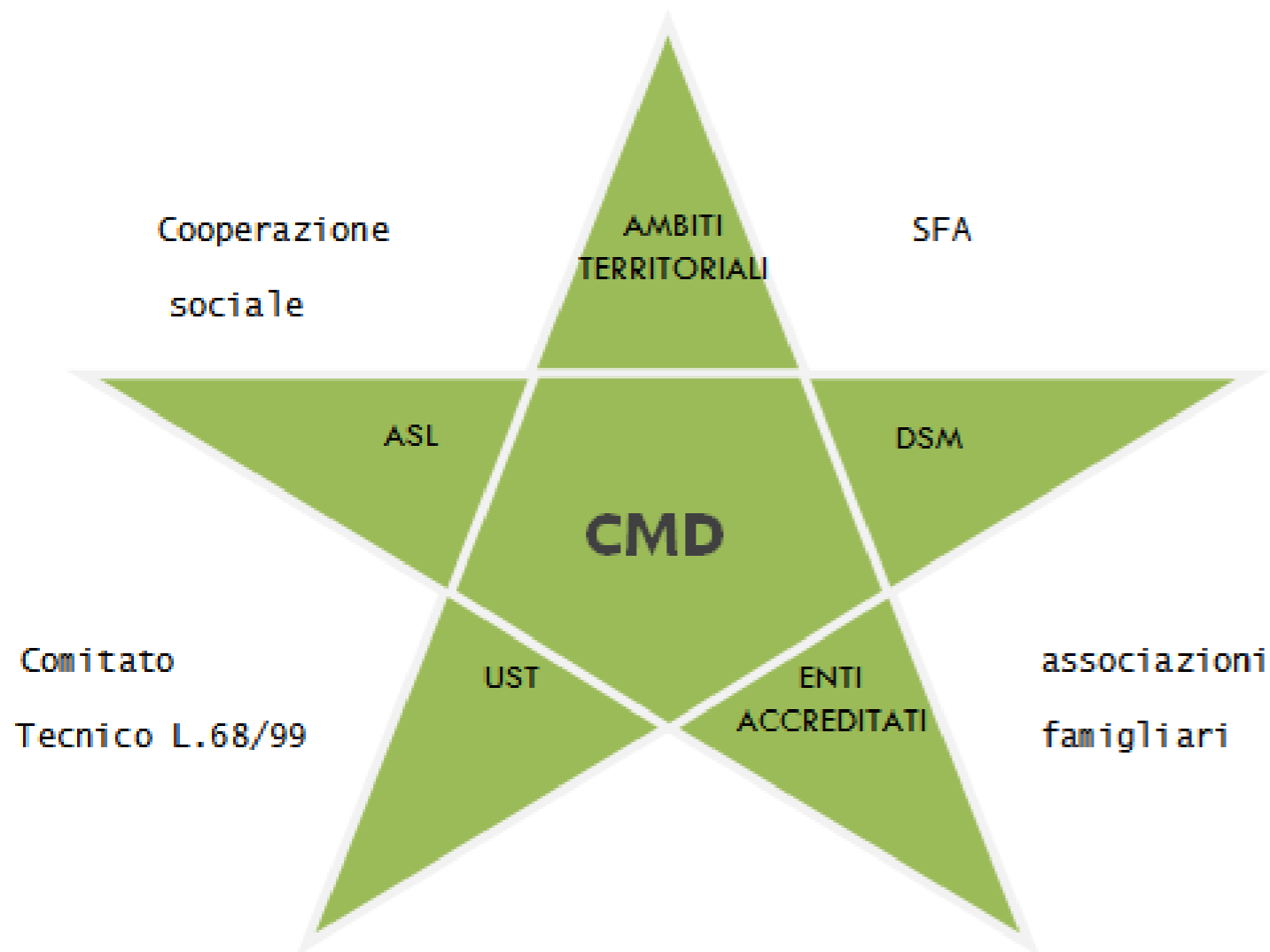
La collaborazione nei tavoli locali verrà regolata da un protocollo e le modalità di presa in carico delle persone da apposite Linee operative elaborate sperimentalmente nel corso dell'azione di sistema che concludiamo con il workshop di oggi

Perché un protocollo?

perché favorisce

il **consolidamento** della collaborazione tra i sistemi attivi nell'inserimento lavorativo: sanitario, sociale, istruzione e lavoro;
la formalizzazione della **collaborazione** fra i componenti dei tavoli locali che si impegnano ad una presenza costante;
l'**individuazione di un referente** del tavolo la cui funzione è di essere garante e facilitatore della comunicazione tra i sistemi coinvolti;
l'impegno nella **raccolta dei dati** sulle persone prese in carico per fornire una visibilità del bisogno intercettato.

RELAZIONE TRA I SISTEMI NELLA GESTIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE DISABILI IN PROVINCIA DI MANTOVA



- i sistemi dialogano tra loro per assicurare la governance della rete nei territori;
- i sistemi valutativi si integrano per condividere una valutazione in funzione dell'occupazione all'interno dell'intero progetto di vita della persona disabile;
- il CMD svolge funzioni di governo dell'integrazione fra i sistemi;
- le azioni di ogni sistema si integrano con quelle degli altri per quanto concerne i servizi di inserimento lavorativo.



grazie per l'attenzione

ALESSANDRA BEZZECCHI

Responsabile del Servizio Provinciale Disabili Mantova